CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

14:16 9 OTT 2017

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI

A00036762/A0300C-01 09/10/17 CR

A0100D 3616

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

2.18.1/1771/17/X

# INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1771

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO**: *Tempi di approvvigionamento dei preparati a base di cannabis, a uso medico, nelle farmacie del Piemonte.*

## Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale*";

l'articolo 32 della Costituzione cita: "*La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana*";

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: "*La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità*".

## Considerato che:

sino dal 2006 in Italia i medici possono prescrivere preparazioni magistrali, da allestire da parte del farmacista in farmacia, utilizzando Dronabinol o sostanza attiva vegetale a **base di cannabis ad uso medico**, cioè la sostanza attiva che si ottiene dalle infiorescenze della cannabis coltivata dietro autorizzazione di un Organismo nazionale per la cannabis, essiccate e macinate, da assumere sotto forma di decotto o per inalazione con apposito vaporizzatore;

dal 2013 in Italia è anche prescrivibile dai neurologi un prodotto registrato come medicinale a base di estratti di cannabis per ridurre gli spasmi dolorosi nella sclerosi multipla (SativexR);

nel 2016, il nostro Paese ha avviato una produzione nazionale di cannabis per uso medico presso lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze (SCFM), grazie alla collaborazione tra il Ministero della salute e il Ministero della difesa, in modo da **garantire l'accesso a tali terapie a costi adeguati e in modo sicuro**;

la prescrizione di cannabis ad uso medico in Italia, come previsto dal DM 9/11/2015, riguarda il suo impiego:

- nel dolore cronico e di quello associato a sclerosi multipla ed a lesioni del midollo spinale;
- nella nausea e vomito causati da chemioterapia, radioterapia, terapie per HIV;
- come stimolante dell'appetito nella cachessia, anoressia, perdita dell'appetito in pazienti oncologici o affetti da AIDS e nell'anoressia nervosa;
- per l'effetto ipotensivo nel glaucoma;
- per la riduzione dei movimenti involontari del corpo e facciali nella sindrome di Gilles de la Tourette;

l'uso medico della cannabis, nel nostro Paese, non può essere considerato una terapia propriamente detta, bensì un **trattamento sintomatico di supporto** ai trattamenti standard, quando questi ultimi non hanno prodotto gli effetti desiderati, oppure hanno provocato effetti secondari non tollerabili, od ancora necessitano di incrementi posologici che potrebbero determinare la comparsa di effetti collaterali.

## Rilevato che:

la cannabis di Stato denominata FM2, pare essere introvabile nelle farmacie piemontesi analogalmente a quello che avviene nelle altre Regioni, oppure risulta essere troppo costosa per numerosi malati (circa 900 € al mese per una posologia di 3 grammi al dì);

per ovviare a queste enormi problematiche gli ammalati ricorrono spesso all'autoproduzione casalinga, oppure si rivolgono ai pusher di strada incentivando il mercato illegale ;

in entrambi i suddetti casi, per curarsi, rischiando l'accusa di detenzione ai fini di spaccio.

## INTERROGA

Il Presidente della Giunta □
L'Assessore □

per conoscere i tempi di approvvigionamento dei preparati a base di cannabis, a uso medico, nelle farmacie della nostra Regione .

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)